FLC CGIL
Ravenna
federazione lavoratori della conoscenza

...in primo piano

09/08/2021 n 67

Scuola, Sinopoli: inaccettabile l'arretramento sulle misure di sicurezza. Controproducente green pass "imposto" con pesanti sanzioni. No a scaricare costi e responsabilità sui lavoratori

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

"Nella scuola la copertura vaccinale del personale deve andare insieme a tutte le altre misure di protezione", dichiara Francesco Sinopoli, segretario generale della FLC CGIL a commento dell'ultimo incontro sul protocollo per la sicurezza nelle scuole col Ministero dell'Istruzione e del varo del Decreto in Consiglio dei ministri.

"Il virus si diffonde in modo sempre più veloce e in fasce d'età inferiori. Nel contesto scolastico, con 8 milioni di studenti, almeno 4 che non potranno mai essere vaccinati. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: se vogliamo difendere la scuola in presenza bisogna approntare tutti gli interventi necessari, ad iniziare dalla garanzia del distanziamento, alla riduzione del numero di alunni per classe, alla conferma dell'organico straordinario, dal nodo dei trasporti alla gestione delle quarantene. Serve investire sulla medicina scolastica, effettuare uno screening costante e garantire il tracciamento". "Insomma - conclude il segretario generale della FLC CGIL - non basta aprire la scuola a settembre, ma serve, soprattutto, mantenerla aperta per l'intero anno scolastico".

Infine, rincara Sinopoli, "sull'applicazione del green pass nelle scuole e nelle università non accetteremo penalizzazioni per i lavoratori e scarichi di responsabilità sui dirigenti scolastici. In ogni caso i tamponi dovranno essere gratuiti per studenti e lavoratori. Alla scuola non servono misure sanzionatorie ma un potenziamento delle scarse risorse messe in campo dal governo per affrontare la riapertura di settembre. Nella realtà il governo attuale sta investendo molto meno di quello precedente. La scuola

torna ad essere una voce nella spesa corrente da ridurre anche nella pandemia. Questo è il bilancio ad oggi", conclude il segretario Sinopoli.

Scuola, la vaccinazione totale del personale scolastico è un obiettivo fondamentale ma non è la garanzia esclusiva di un rientro in presenza: il Governo investa sulla riapertura

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

"Siamo convinti da sempre che vaccinarsi sia un dovere civico a maggior ragione se si lavora in una scuola e che la massima copertura vaccinale sia una misura di sicurezza fondamentale, ma per avere davvero tutti in presenza a settembre servono risorse, spazi, interventi sul trasporto pubblico e misure straordinarie". Così Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL a margine dell'incontro delle parti sociali con il Ministero dell'Istruzione per la stesura del Protocollo di sicurezza.

"Siamo oltre l'85% di personale vaccinato, una stima che potrebbe essere al ribasso e siamo in attesa delle determinazioni del governo sulle condizioni di sicurezza nelle scuole. Il ministero nell'incontro di oggi sul Protocollo non ha ancora fornito notizie ufficiali, ma indiscrezioni di stampa danno per acquisita l'introduzione del Green Pass che certamente darà un impulso ulteriore alla già altissima copertura vaccinale del personale scolastico, ma che allo stesso tempo produrrà dei problemi di gestione che ricadranno sulle istituzioni scolastiche: penso ad esempio alla nomina dei supplenti temporanei. Se questa è la direzione bisogna senza dubbio aiutare le scuole nella gestione perché avranno serie complicazioni nell'ordinario" prosegue Sinopoli.

"Tuttavia, come già abbiamo ripetuto in queste settimane, temiamo - afferma ancora Francesco Sinopoli - che si scambi la copertura vaccinale con la soluzione di tutti i problemi. Purtroppo, non è così. Ci sono 8 milioni di studenti, di cui 4 milioni che resterebbero comunque esclusi dalle vaccinazioni, un virus in continuo mutamento e il nodo dei trasporti completamente trascurato, servono serietà e prontezza nell'affrontare tutti gli scenari possibili".

Il Segretario della FLC CGIL aggiunge infine: "Ci aspettiamo indicazioni chiare da parte del CTS sul distanziamento indispensabile per contenere comunque la circolazione del virus, quindi, contagi e quarantene per non ritrovarci a settembre a fare i conti di nuovo con la didattica a distanza". Per questa ragione, conclude il segretario della FLC CGIL, "chiediamo al governo di confermare e potenziare le misure già previste per garantire la sicurezza, a partire dall'organico aggiuntivo 'Covid' per sdoppiare le

classi e garantire il distanziamento. Sul fronte delle risorse ricordiamo che per l'anno scolastico 2020/2021 erano previsti un miliardo e 850 milioni di euro, mentre per il prossimo anno sono previsti solo 350 milioni. Non poter contare sul personale aggiuntivo rischia di costringere le scuole a formare le classi numerose che erano state sdoppiate l'anno scorso". A fronte di una contagiosità elevatissima della variante anche per i vaccinati, "sono indispensabili tutte le misure previste nelle scuole lo scorso anno. In sostanza bisogna essere consapevoli che obbligo vaccinale o Green Pass non saranno esclusivi per la soluzione dei problemi della scuola in presenza, serve sdoppiare le classi che anche quest'anno continuano ad essere in molti casi formate da 30 studenti e avere indicazioni chiare su come gestire i contagi, indicazioni che fino ad ora mancano".

"Patto per la scuola": il ministero incontra le parti sociali

La Cgil e la FLC chiedono e ottengono il rispetto degli impegni contenuti nel Patto. Il 24 agosto convocato il primo tavolo tematico su ITS. Grande senso di responsabilità di docenti, dirigenti e Ata già vaccinati al 90%. No al green pass come strumento di sanzione

Nella giornata di venerdì 6 agosto 2021 è ripreso il confronto sulla realizzazione del Patto sulla scuola sottoscritto il 20 maggio scorso dal Governo e dalle parti sociali. Il Ministro dell'Istruzione, Prof. Patrizio Bianchi, presente all'incontro, ha aperto la seduta elencando i numerosi interventi fatti in questi mesi proprio in coerenza col patto: il Ministero si è mosso in quel solco per realizzare o avviare i contenuti previsti nell'intesa. Saranno assunte oltre 75.000 unità di personale docente, dando così una risposta importante alla tematica del precariato. Si sta lavorando per effettuare i concorsi e semplificare tutte le procedure. Aver mantenuto lo stesso organico dello scorso anno, pur in presenza di una importante diminuzione degli alunni, non è da ritenere un risultato scontato. Si sta procedendo anche all'assunzione di dirigenti scolastici e di altre specifiche tipologie professionali. Per quello che riguarda l'organico aggiuntivo per contenere il numero eccessivo di alunni per classe, sono presenti risorse che permettono di intervenire nei casi dove si superano i 27 alunni per classe. La scuola ha fatto un'operazione straordinaria con lo svolgimento in presenza degli esami di Stato, sia quelli della secondaria di secondo grado che quelli del primo grado. Il cosiddetto "Piano estate" ha visto l'adesione di oltre 7.500 istituzioni scolastiche. Sono state messe a disposizione importanti risorse in funzione della "ripartenza": 350 milioni pe le scuole statali e 60 milioni per le paritarie, finalizzate ad interventi di adeguamento sulla sicurezza, 342,5 milioni per spazi e organici aggiuntivi, oltre 400 milioni per gli organici aggiuntivi temporanei eventualmente necessari, ulteriori 450 milioni per gli enti locali per investimenti sul trasporto scolastico e 50 milioni sugli spostamenti casa-lavoro.

Occorre ora lavorare per il rinnovo del contratto, avviando il confronto sull'atto di indirizzo. Il PNRR propone poi sei interventi di riforma:

Per affissione all'albo sindacale

- I nuovi ITS, già in discussione in Parlamento
- Riforma della filiera tecnico-professionale
- Investimenti per un nuovo orientamento degli alunni
- Riforma del sistema di reclutamento
- Formazione continua del personale sia in ingresso che in servizio
- Riforma del sistema istituzioni scolastiche in termini di formazione delle classi e dimensionamento

Il Ministro inoltre ha sottolineato le scelte fatte sul green pass, evidenziando che i lavoratori fragili sono esclusi da quel provvedimento. Infine ha proposto il calendario dei prossimi incontri su alcune tematiche: il 24 agosto su ITS, il 3 settembre sulle riforme del PNRR, l'8 settembre sul rinnovo del contratto scuola per l'apertura del confronto sull'Atto di indirizzo.

Per la Cgil e la FLC Cgil hanno preso rispettivamente la parola la vice segretaria generale, Gianna Fracassi e il Segretario Generale Francesco Sinopoli.

Innanzitutto è stato rimarcato come a settantasette giorni dalla firma del Patto per la scuola, con il quale l'intero Governo si è impegnato a istituire tavoli con i sindacati per individuare soluzioni condivise, dal reclutamento del personale ai Protocolli sulla sicurezza, e a meno di venticinque giorni dall'inizio dell'anno scolastico, non abbiamo ancora ricevuto risposte adeguate. Con quel Patto sono stati assunti alcuni impegni fondamentali, che oggi vanno assolutamente riaffermati, aprendo un serio confronto: il superamento del precariato del personale scolastico, così da garantire anche la continuità e la qualità della didattica ai ragazzi e alle ragazze; il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Vanno pertanto individuate, così come definito nel Patto, efficaci politiche salariali per valorizzare i lavoratori. La legge di Bilancio rappresenterà un terreno importante; la riduzione del numero degli alunni per classe, uno degli obiettivi contenuti nel Pnrr, è fondamentale per garantire la sicurezza. Auspichiamo che si possa procedere diversamente su quelle che sono le sfide per il Paese, coinvolgendo le rappresentanze dei lavoratori della scuola.

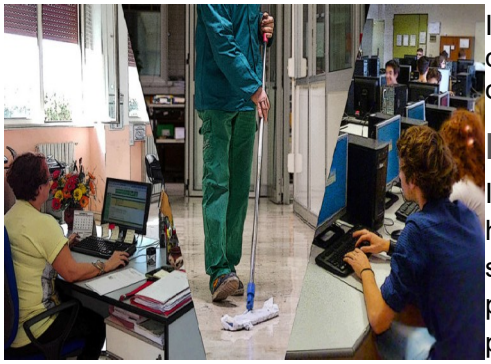
Inoltre, sul tema del green pass nelle scuole è stato sottolineato che c'è un errore politico culturale da parte del governo nel momento in cui con quel provvedimento si vuol far passare il personale scolastico come irresponsabile, quando il 90% è già vaccinato e ha scelto quindi di mettere in sicurezza non solo sé stesso, ma anche le scuole. Al contrario va preso atto dell'altissimo senso di responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola. Ecco perché per garantire la sicurezza a settembre vanno confermate tutte le misure, dal distanziamento, ai dispositivi individuali, allo screening periodico, alla sicurezza sui trasporti, all'organico aggiuntivo. Su questi punti non ci può essere alcun arretramento. Non si può scaricare sui docenti, dirigenti e ATA la mancanza di misure adeguate per garantire la sicurezza e la ripresa della scuola in presenza, che rappresenta una priorità per tutti.

Il Ministro al termine dell'incontro ha confermato le date per gli incontri e si è impegnato a riportate al presidente del consiglio tutte le dichiarazioni e le osservazioni delle organizzazioni sindacali.

Per affissione all'albo sindacale

Personale ATA: disponibilità per 12.193 immissioni in ruolo

Autorizzato il contingente assunzionale, ma restano scoperti 14.460 posti liberi, più del 50% delle disponibilità. Solo grazie alle nostre costanti pressioni, recuperati i posti non assegnati lo scorso anno sul profilo di DSGA



Il giorno 6 agosto 2021 si è tenuto, in videoconferenza, l'incontro di informativa al Ministero dell'Istruzione sulle immissioni in ruolo del personale ATA per l'a.s. 2021/2022.

L'informativa dell'Amministrazione

Il Direttore generale del personale scolastico, Dott. Filippo Serra, ha informato le Organizzazioni sindacali che, a seguito dello sblocco della posizione del MEF sull'entità del contingente, dal primo settembre 2021 saranno immessi in ruolo 12.193 unità del personale ATA, di cui 948 DSGA, con il recupero, grazie alle nostre costanti pressioni, dei posti residuati dallo scorso anno per le assunzioni su questo profilo.

Il contingente è comprensivo anche di 45 unità di personale ex LSU, risultante in sovrannumero nella provincia in virtù della propria posizione in graduatoria (art. 1, comma 964, legge 178/2020), nonché di 1.000 unità del profilo di Assistente tecnico, laboratorio Informatica T72) (art. 1, comma 967, legge 178/2020). Per le immissioni, è esclusa ogni forma di compensazione a valere sullo stesso, o sui restanti profili del personale ATA.

L'apertura delle funzioni su Polis per le assunzioni è prevista dall'11 agosto per il personale DSGA (scelta della provincia) e dal 17 agosto per le operazioni provinciali (DSGA individuati e scorrimento delle graduatorie dei 24 mesi per tutti gli altri profili).

Tutto il personale sarà assunto su sede provvisoria.

Appena disponibili pubblicheremo il decreto ed i relativi allegati.

La posizione della FLC CGIL

Nella tabella di riparto del contingente ATA 2021/2022 che abbiamo elaborato, è possibile verificare che restano scoperti 14.460 posti non assegnati alle immissioni in ruolo che, per legge, avvengono solo sul turn over e non in base alle reali esigenze delle scuole:

Per affissione all'albo sindacale

Profilo	Disponibilità	Immissioni in ruolo	Posti rimasti liberi
DSGA	2.172	948	1.224
Assistente Amministrativo	5.755	2.280	3.475
Assistente Tecnico	3.494	1.824	1.670
Collaboratore scolastico	14.835	7.116	7.719
Collaboratore Addetto alle aziende agrarie	117	1	116
Guardarobieri	112	13	99
Cuochi	137	9	128
Infermieri	31	2	29
Totale	**26.653**	**12.193**	**14.460**

A tale proposito abbiamo fatto presente all'Amministrazione che, in base alle attuali, numerose ed accresciute esigenze di funzionamento delle scuole, in presenza e sicurezza, devono essere attivati degli interventi di tipo strutturale, sui quali il Ministero si era impegnato negli accordi sottoscritti con i sindacati:

- un incremento di organico per 2.288 posti a compensazione della trasformazione a tempo pieno dei contratti del personale ATA ex LSU;
- l'assegnazione di un organico aggiuntivo Covid sulla base dei numeri attribuiti lo scorso anno scolastico, al fine di riprendere in presenza e in piena sicurezza tutte le attività scolastiche (amministrative, gestionali, organizzative, laboratoriali, assistenziali, di vigilanza e sorveglianza, di disinfezione e pulizia, ecc…).

Bene l'assunzione dei 45 soprannumerari della prima procedura degli ex LSU, ma manca ancora un provvedimento che faccia recuperare i posti a coloro che, pur in possesso dei requisiti, non hanno potuto partecipare alla seconda procedura assunzionale, a causa della mancanza di posti nella propria provincia. Su questo punto abbiamo ribadito la necessità di un incontro specifico di informativa e confronto sull'esito della seconda procedura assunzionale.

Bene anche la stabilizzazione in organico di diritto dei 1.000 Assistenti tecnici di informatica, ma ne occorrono tanti quante sono le scuole del primo ciclo (circa 5.000), per poter essere utilizzati pienamente in base alle esigenze dell'offerta formativa.

Molto bene il recupero dei posti non assegnati lo scorso anno per il profilo di DSGA, ma vanno coperti tutti i posti in modo stabile, dando regolarità ai concorsi ordinari e avviando il concorso con procedure semplificare per i facenti funzione, per garantire continuità ed efficienza ai servizi scolastici.

Per affissione all'albo sindacale

Personale ATA: posti per provincia per le immissioni in ruolo 2021/2022

Dal primo settembre 2021 saranno immessi in ruolo 12.193 unità del personale ATA. Restano scoperti 14.460 posti non assegnati alle immissioni in ruolo che, per legge, avvengono solo sul turn over e non in base alle reali esigenze delle scuole

Pubblichiamo in allegato la nota 25099 del 6 agosto con cui il Ministero dell'Istruzione ha provveduto a trasmettere agli Uffici Scolastici Regionali (USR) il Decreto Ministeriale 251 del 6 agosto 2021 e il prospetto di riparto provinciale per le immissioni in ruolo del personale ATA per il 2021/2022.

I POSTI PER PROVINCIA

Per affissione all'albo sindacale